

interrogante che la centrale idro-elettrica del Sagittario viene costruita di potenza tale da assicurare, non solo tutta l'energia per la trazione elettrica sul tratto Roma-Castellammare-Adriatico, anche quando dovesse aumentarne notevolmente il traffico; ma da fornire l'energia per l'elettrificazione della ferrovia litoranea adriatica e delle linee che fanno capo a Foggia e a Roma.

Io credo che queste dichiarazioni possano soddisfare l'onorevole interrogante, il quale in ogni modo credo che avrà modo di spiegare le sue idee relativamente al programma di sviluppo dell'elettrificazione e relativamente a queste e ad altre linee.

A ogni modo, le preoccupazioni maggiori espresse nell'interrogazione non hanno alcun fondamento, perchè noi possiamo assicurare che la centrale idro-elettrica del Sagittario potrà soddisfare assolutamente le esigenze di cui l'onorevole interrogante si preoccupa.

PRESIDENTE. L'onorevole Sardi ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

SARDI. Prendo atto delle comunicazioni dell'onorevole sottosegretario di Stato, ma non posso dichiararmene soddisfatto.

Ammetto che la centrale elettrica di Aversa potrà servire non solo per la linea Roma-Castellammare Adriatico, ma anche per la Foggia-Benevento e per qualche altra linea litoranea; ma fino ad ora non si è pensato affatto ad elettrificare la Roma-Castellammare Adriatico perchè si è disposto solamente l'elettrificazione del tratto Roma-Tivoli a titolo di esperimento, e ciò non corrisponde affatto a quanto forma la nostra aspirazione, e cioè avere l'elettrificazione delle linee d'Abruzzo.

L'onorevole sottosegretario di Stato sa che non si intende nella mia regione di rinunciare a che le energie che si traggono dalle nostre acque vengano utilizzate, almeno con preferenza, per le nostre linee ferroviarie che tanto hanno bisogno della trasformazione in elettro-trazione, specie per la Roma-Castellammare Adriatico che è linea di alta montagna, perchè ha due valichi, ed è linea costosissima in quanto richiede un grande consumo di carbone.

Sarebbe dunque un'economia per l'erario dello Stato l'elettrificarla, ed io sono convinto che l'onorevole sottosegretario di Stato e l'onorevole ministro, che è deputato abruzzese, come ebbe a ricordare qualche giorno fa quando assicurava che si era disposto il prolungamento dell'esperimento fino ad Avezzano, cosa che invece risulta non esatta,

vorranno occuparsi dell'elettrificazione della intera linea Roma-Castellammare Adriatico.

In questo modo essi avranno fatto l'interesse dello Stato, ed avranno rispettato le ragioni e le aspirazioni dell'Abruzzo, che non vuole essere più ingiustamente sfruttato a vantaggio di altre regioni.

PRESIDENTE. È così trascorso il termine assegnato allo svolgimento delle interrogazioni.

Presentazione di una relazione.

PRESIDENTE. Invito l'onorevole Cermenati a recarsi alla tribuna per presentare una relazione.

CERMENATI. Mi onoro di presentare alla Camera la relazione sul disegno di legge: Istituzione a Padova di un Regio istituto commerciale. (*Approvato dal Senato*)

PRESIDENTE. Questa relazione sarà stampata e distribuita.

Verifica di poteri.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione sulle elezioni contestate dei deputati Angelini (Pisa), Bergamo (Venezia), Bilucaglia (Parenzo), Bottai (Roma), Caradonna (Bari), Di Vittorio (Bari), Gattelli (Bologna), Gnudi (Novara), Grandi Dino (Bologna), Paolucci (Aquila-Napoli), Pennavaria (Catania), Tessitori (Udine).

Avverto, poi, la Camera che le conclusioni nei rapporti degli onorevoli Gattelli, Gnudi, Grandi Dino e Pennavaria non possono essere definitive.

Per l'onorevole Gnudi, infatti, la relazione su un altro motivo di contestazione e annullamento è iscritta successivamente all'ordine del giorno della stessa seduta di oggi.

Per gli onorevoli Gattelli e Grandi Dino la Giunta delle elezioni si è riservata di deliberare per altri motivi di contestazione.

Per l'onorevole Pennavaria, la Giunta ha contestato la elezione, e ne propone l'annullamento con una relazione che non è stata ancora presentata alla Camera.

MAJOLO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MAJOLO. La Camera sa che per la elezione dell'onorevole Pennavaria la Giunta propone due cose: l'annullamento e la non sostituzione, avendo annullate dette elezioni per ragioni di violenza e di brogli.

Ora, se la Camera oggi annullasse l'onorevole Pennavaria per ragioni di età, evidentemente verrebbe a cadere l'altra conte-